

Giornale di Sicilia 23 Maggio 2013

## **«Nessuna falsa testimonianza». Olindo Canali assolto in appello**

BARCELLONA. La Corte d'Appello di Reggio Calabria ha assolto l'ex sostituto procuratore della Repubblica di Barcellona, Olindo Canali, dall'accusa di falsa testimonianza nel processo Mare Nostrum, per il quale era stato condannato in primo grado a due anni.

E' stato quindi ribaltato il giudizio del gup di Reggio Calabria, Cinzia Barillà, che nel 2012 aveva ritenuto il magistrato brianzolo, assistito dagli avvocati difensori Fabrizio Formica del foro di Barcellona e Francesco Arata del foro di Milano, colpevole di falsa testimonianza nell'ambito del processo Mare Nostrum. Al centro dell'accusa c'era un memoriale, scritto dallo stesso magistrato inquirente, del quale lui dapprima negò la paternità, successivamente la ammise, che il magistrato inviò ad un giornalista. Su quella relazione Canali sosteneva che secondo lui l'omicidio di Alfano non aveva avuto una connotazione mafiosa, creando così un vantaggio processuale per la difesa di Giuseppe Gullotti, boss di Barcellona e condannato 30 anni quale mandante dello stesso delitto Alfano.

Le dichiarazioni ritenute contraddittorie di Canali, vennero registrate nel corso della sua testimonianza nel 2009 davanti alla Corte d'Appello di Messina, nel corso del maxiprocesso Mare Nostrum, svoltosi a Messina contro i clan dell'area del Longano, fu chiamato come testimone dai giudici della Corte d'Assise. Canali, che era stato pubblico ministero in primo grado nello stesso procedimento, aveva prima negato e poi ammesso di aver scritto il memoriale, creando i presupposti per la formulazione dell'accusa di falsa testimonianza nei confronti del magistrato, attualmente giudice civile presso il Tribunale di Milano, che nel 2012 ebbe come conseguenza la condanna in primo grado a 2 anni, senza l'aggravante mafiosa che gli era stata originariamente contestata nell'imputazione.

**Giuseppe Puliafito**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***